

23 navi mercantili e 35 da guerra affondate nello scorso mese dalle armi tedesche

Nuovo guadagno di terreno a sud dell'alto Nistro e a sud-ovest di Kowel - Una nave ospedale attaccata dagli Inglesi

Berlino, 1. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Dopo la Sebastopoli e lungo il fronte tra le foci del Nistro e il Carpat non si sono avute operazioni di maggior rilievo. Nei combattimenti sul basso Nistro si è particolarmente distinto il 15° reggimento dei granatieri brandeburghesi al comando del tenente colonnello Jordan.

A sud dell'alto Nistro nonché a sud-ovest di Kowel le nostre truppe hanno potuto conquistare ulteriore terreno in duri combattimenti.

Storni di apparecchi da combattimento e da battaglia tedeschi hanno attaccato nella zona di Kowel posizioni di batterie, concentramenti di carri armati e colonne di carriaggi dei Sovietici ed hanno distrutto, oltre a numerosi mezzi di trasporto, 23 cannoni nemici.

Sulle retrovie sovietiche

Rilevanti formazioni di apparecchi da combattimento pesanti tedeschi hanno condotto la notte scorsa una grande ed efficace offensiva contro il nodo di traffico di Zolobuzovo, situato a sud di Rovno. La lotta contro il traffico ferroviario nemico è stata continuata con successo in diversi settori del fronte meridionale.

Tra Vitebsk e Polotsk sono stati respinti attacchi locali dei bolscevichi e sbaragliati, con fuoco di artiglieria, posizioni di apprestamento. Nell'Estremo Nord si è verificato un combattimento con difficoltà con formazioni di ricognitori sovietici al comando del capitano Hoppe.

Sulla testa di ponte di Nettuno sono stati fatti saltare in aria diversi forti nemici durante un'azione di assalto, e annientati, in recenti combattimenti da vicino, le guarnigioni, mentre da parte nostra si sono riscontrati solo lievi perdite.

Una formazione di velivoli da battaglia ha attaccato con buona efficacia posizioni contrarie e di artiglieria.

Cacciatori tedeschi ed italiani, nonché l'artiglieria antiaerea ha fatto precipitare nell'alto settentrionale 7 velivoli nemici.

Il 29 aprile, caccia-bombardieri britannici hanno attaccato nel porto di Sebastopoli una nave ospedale tedesca, chiamandola contrasommata, e l'hanno danneggiata con

ripetuti colpi delle armi di bordo. Durante attacchi contro località dei territori occupati d'Occidente, il nemico ha perduto ieri 9 velivoli. Singoli velivoli di molestia britannici hanno lanciato bombe, la scorsa notte, su località della Germania occidentale.

Nella lotta contro i collegamenti di rifornimento anglo-americani, la Luftwaffe e la Kriegsmarine hanno affondato nel mese di aprile 23 navi mercantili e da trasporto per 153 mila 820 tonnellate, e danneggiato gravemente con bombe e siluri altre 34 navi per 227.000 tonnellate. Si può calcolare sull'affondamento di molte di queste unità. Di navi da guerra sono stati affondati 27 tra cacciatori-pediniere e unità di scorta, un dragamine e 7 siluranti e sono stati danneggiati 5 cacciatori-pediniere e 9 siluranti.

Del combattimento dell'ultimo giorno di aprile bisogna ricordare particolarmente le azioni di attacco tedesche a sud dell'alto Nistro. Altre operazioni hanno condotto alla conquista di alture lungo il Pruth a nord della zona di Jassy.

A sud-ovest di Kowel, reparti tedeschi hanno spostato in avanti verso sud-est le loro linee ricacciando con sensibili perdite forze bolsceviche. Centinaia di velivoli da combattimento e da battaglia hanno battuto con particolare efficacia batterie e concentramenti di carri armati nemici.

La lotta contro le bande

Nel settore di Vitebsk non si sono avute negli ultimi giorni maggiori azioni combattive, poiché il terreno è allagato o completamente coperto di fango. Secondo le testimonianze dei prigionieri, i bolscevichi sono intenti attualmente a rimangiare le loro truppe nella zona presso Vitebsk dove hanno subito.

L'impresa contro i banditi nelle retrovie nel settore centrale del fronte prosegue vittoriosamente. Un battaglione di granatieri slesiani, il quale malgrado le condizioni meteorologiche e del terreno difficilissime, avanza attraverso boschi paludosi, ha conquistato due villaggi che sono stati ridotti a fortezze di montagna. I banditi hanno

concentrato in più punti rilevanti forze ed hanno compiuto, particolarmente durante la notte, dei violenti contrattacchi nell'intenzione di sfondare le linee di sbarramento per arrivare alle spalle delle formazioni tedesche. Granatieri hanno impedito però tutti questi tentativi del nemico.

Un battaglione di pionieri, che combatte nella formazione di una Divisione di fanteria monacense nelle paludi del Pripiet, ha eseguito i suoi compiti tecnici, malgrado le difficili condizioni del terreno e la tenace resistenza nemica, in modo esemplare. La lunghezza totale degli ostacoli articolati costruiti dal battaglione ammonta a 108.885 metri, la lunghezza complessiva dei ponti di fortuna costruiti misura 2050 metri. A completamento della linea principale di combattimento, sono stati costruiti dal battaglione 1057 fortini e 952 ricoveri. Per la sicurezza delle posizioni e dei movimenti di sganciamento, i pionieri hanno spostato circa 75 mila mine, mentre hanno reso innocue quasi 10 mila mine sovietiche.

L'ordine Bollettino finico recita: «Nella parte occidentale dello stretto della Carelia, il fuoco dell'artiglieria nemica è stato quieto e la parte centrale del solido. Nella parte orientale del Lago Onega, una fievole nemica che cercava di avvicinarsi oltre il ghiaccio alle nostre posizioni, è stata ricacciata. Degli altri scacchieri del fronte nulla di notevole da segnalare».

Audacia dei cacciatori romeni

Bucarest, 1. Un aviatore americano, catturato durante gli ultimi attacchi terroristici sulla Romania, ha fatto delle interessanti dichiarazioni sullo spirito che anima i piloti romeni. «Il cacciatore romeno — egli ha detto — è tanto abile quanto deciso. Egli ha attaccato il mio aereo per otto volte di seguito per abbatterlo al nono assalto. Io sono il solo membro dell'equipaggio che si sia potuto salvare col paracadute».



L'anti romeni si avviano alle prime linee attraverso un canale che li nasconde alla vista del nemico



Un obice leggero in azione: fuoco di sbarramento per impedire l'affluenza di riserve nelle linee russe

Messaggi al Führer per la Festa del lavoro

Berlino, 1. Anche quest'anno in occasione della Festa nazionale del lavoro sono giunti al Führer numerosi telegrammi di augurio e felicitazioni da parte di Capi di Stato e di uomini politici. I rappresentanti diplomatici dell'estero a Berlino hanno apposto la loro firma al libro esposto nella Cancelleria di Stato.

Presso uno stabilimento industriale situato nei dintorni di Berlino ha avuto luogo la sessione delle Camere del lavoro del Reich in occasione del 10 Maggio, Festa nazionale del popolo tedesco. Per la quinta volta nel corso di questa guerra, i rappresentanti del popolo germanico si sono riuniti per fare un esame retrospettivo del cammino percorso durante questi anni di lotta, e soprattutto hanno omaggiato ai lavoratori di quelle industrie che malgrado le difficoltà causate dalla guerra hanno dato prova di una condotta esemplare.

In tale occasione 71 stabilimenti industriali sono stati dichiarati esemplari e altri 14 hanno avuto la distinzione di emblema nazionale-socialista.

La raccolta per l'opera assistenziale tedesca del 10 e 2 aprile ha fruttato 1.257.020.54 R. M.

Inasprimento dei rapporti tra Governo estiano polacco e Soviet

Berna, 1. In base a informazioni dell'«Echange Telegraph», risulta che i colloqui tra Churchill e Stettinius e le riunioni con Nicola Mikolajewicz e altre personalità polacche fuorilegge non hanno fatto compiere un passo in avanti nel tentativo di riavvicinamento polacco-sovietico. Il regista anni un inasprimento della situazione.

Si apprende da New York che il 25 maggio si riunirà a Buffalo il congresso dei Polacchi d'America a cui parteciperanno i rappresentanti di tutti i cittadini americani di origine polacca, che ammontano a oltre 5 milioni. Nel corso della riunione verranno trattate le seguenti questioni principali: 1) posizione dei cittadini polacchi-americani in vista delle prossime elezioni; 2) la questione delle frontiere orientali della Polonia.

Violento attacco della "Tass" contro i propagandisti polacchi in Turchia

Stoccolma, 1. La stampa sovietica mette in grande rilievo un dispaccio da Ankara della Tass secondo cui la Turchia sarebbe il centro della propaganda polacca anti-sovietica. Il dispaccio precisa che tale centro avrebbe precedentemente sede in Siria ed è stato trasferito ad Istanbul. Un attacco particolarmente violento viene rivolto dall'Agenzia d'informazioni sovietica contro la cosiddetta Ambasciata polacca in Turchia e contro l'Agenzia telefonica polacca, che vengono accusate di alimentare la propaganda anti-bolscevica tra i Polacchi.

SUL FRONTE DI NETTUNO

9 fortini fatti saltare dalle truppe d'assalto tedesche

Il numero dei prigionieri dal giorno dello sbarco è salito a 7 mila

Berlino, 1. Sul combattimento in corso nell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale d'informazioni apprende i seguenti particolari:

Sulla testa di ponte di Nettuno truppe d'assalto germaniche hanno effettuato nuove azioni offensive locali a sud di Aprilia ed a occidente di Civitavecchia. Nel frattempo, i soldati germanici hanno messo in efficienza posizioni che erano state recentemente conquistate e mantengono nonostante contrattacchi effettuati per più giorni dal nemico. Altri reparti d'assalto germanici sono penetrati ulteriormente presso Casalevecchio di Buon Riposo nelle posizioni nemiche ed hanno fatto saltare 9 fortini nonché 4 osservatori avanzati anglo-americani. Sono stati inoltre catturati prigionieri, con i quali è salito a 7 mila il numero complessivo degli uomini lasciati dal nemico nelle mani dei Germanici dal giorno dello sbarco a Nettuno (22 gennaio) ad oggi.

A sud-est della testa di ponte attacchi di reparti nordamericani da ricognizione sono falliti davanti alle posizioni tedesche; due di questi attacchi sono stati completamente liquidati a sud-ovest di Borgo Piave.

Sul fronte dell'Italia meridionale non ha avuto luogo alcuna azione di particolare rilievo all'interno di una vivace attività delle opposte artiglierie, verificatesi lungo la costa tirrenica, dove le batterie germaniche hanno efficacemente colpito posizioni di fanteria e truppe avversarie in movimento.

Lungo il fronte adriatico, il nemico aveva approntato in un settore numerosi carri armati, con i quali egli attaccava continuamente le nostre posizioni e prendeva sotto il fuoco casematte e fortini. Cettualmente nella notte attraverso le posizioni nemiche nel retroterra dell'avversario, hanno osservato i movimenti dei carri armati e ne hanno distrutto un grande numero. Nella scorsa settimana in simili imprese notturne, essi hanno posto fuori combattimento senza proprie perdite 30 carri armati dietro la principale linea nemica. Durante un'impresa di assalto notturna i granatieri si sono spinti fino a 70 metri da un punto di appoggio. Appoggiati dal fuoco delle armi pesanti, essi sono poi penetrati al grido di churra nelle trincee nemiche e le hanno sbaragliate. Essi hanno infranto la resistenza nemica con grante a mano e pistole automatiche ed hanno fatto saltare parecchi fortini. Le guarnigioni, in quanto esse non erano state annientate, sono state fatte prigioniere.

Stettinius è a Marrakesh. Il sottosegretario di Stato statunitense Stettinius si trova attualmente, secondo la Reuters, presso lo Stato Maggiore del Comandante supremo nel Mediterraneo, Robert Murphy, a Marrakesh, dove ha delle conversazioni con l'ambasciatore americano Harriman e col consigliere politico americano. Non si crede che Stettinius s'incontrerà con De Gaulle.

Numerose bombe sulla Riviera ligure

Genova, 1. La nostra città è stata nuovamente oggetto di indiscriminato bombardamento da parte di bombardieri anglo-nordamericani. Le bombe cadute hanno causato danni e perdite alla popolazione civile. I bombardieri nemici hanno pure lanciato numerose bombe su piccoli paesi situati sulla Riviera di Levante. (Stefani)

Stettinius è a Marrakesh

Stoccolma, 1. Il sottosegretario di Stato statunitense Stettinius si trova attualmente, secondo la Reuters, presso lo Stato Maggiore del Comandante supremo nel Mediterraneo, Robert Murphy, a Marrakesh, dove ha delle conversazioni con l'ambasciatore americano Harriman e col consigliere politico americano. Non si crede che Stettinius s'incontrerà con De Gaulle.

Le misure contro l'ebraismo prese dal Governo ungherese

Budapest, 1. Le misure prese dal Governo magiaro contro l'ebraismo che in Ungheria, e soprattutto a Budapest, sono diventate, si può dire, l'arbitrio della situazione non soltanto economica ma anche politica, sono state schematizzate nel seguente comunicato recentemente pubblicato da tutti i giornali del Paese e diramato dall'Ufficio Stampa del Governo:

«Per quanto concerne l'appartenenza alla razza ebraica, di cui alla legge del 1941, che si basa sulla legge di Norimberga, non è ebreo colui che per discendenza e religione risponde a quanto disposto dall'articolo 9 di detta legge, purché non abbia contratto matrimonio ebreo o con persona ebraica che tra i suoi antenati annoveri qualche israelita.

I) Ogni ebreo, a partire dall'età di 6 anni, deve portare una ben visibile stella a sei punte, di tessuto color giallo cammello lunga 10 cm.». Perché detto contrassegno non abbia a togliersi con facilità dovrà essere cucito.

II) Non sono considerati ebrei coloro che nella precedente guerra 1914-18 siano stati ricompensati, grazie al loro contegno eroico, di nanni al nemico con la medaglia d'oro o con quella di argento ed di primo grado ovvero che in qualità di ufficiali superiori siano stati decorati con la medaglia di bronzo di terzo grado con spade. Non sono ebrei i militari ebrei pure i grandi invalidi di guerra.

III) Non si possono tenere al servizio «domestico» individui ebrei né persone ariane possono servire in quelle case dove i componenti della famiglia, sia pure uno solo di essi, siano di razza ebraica.

IV) Debbono essere licenziati gli ebrei che hanno un impiego statale, municipale o presso istituti, fondazioni, enti pubblici o di assicurazione.

V) Dalla Camera degli avvocati debbono essere espulsi entro il 31 maggio 1944 tutti gli ebrei iscritti nell'albo. Gli ebrei appartenenti alla Camera dei giornalisti o alla Camera degli artisti di teatro o cinematografisti debbono essere espulsi entro il 30 aprile 1944.

Le autorità competenti hanno inoltre annunciato che, prossimamente, seguiranno altri provvedimenti di carattere particolare sulla questione ebraica. Tutti i commenti della stampa magiara sulle decisioni in parola sono concordi nel porre in evidenza il profondo senso di sollievo prodotto in Ungheria dalla prima presa di posizione del Governo di fronte al problema israelitico.

Viene inoltre sottolineato che tali decisioni troveranno la piena approvazione del popolo ungherese per quanto riguarda l'appoggio e la collaborazione che esso fornirà affinché tutte le misure prese vengano completamente attuate nel più breve tempo possibile. (Stefani)

PREOCCUPAZIONI INGLES

Un discorso di Halifax alla Camera di commercio di Charleston

Viro, 1. L'ambasciatore britannico negli Stati Uniti Lord Halifax, ha richiesto in un discorso tenuto alla Camera di commercio di Charleston una giusta soluzione del problema del campo del commercio d'esportazione e di quello della Marina. Dichiarando che la Gran Bretagna deve riavere il suo posto preponderante nel commercio mondiale, dato che ciò è di vitale importanza per la sua vita.

Il Governo argentino non tollera ingerenze nella vita del Paese

Nel Salvador: il capo dei ribelli col. Tito Calvo catturato e passato per le armi

Lisbona, 1. Dall'Uruguay sono penetrati in Argentina con passaporti falsi emissari sovietici che, in combutta col soppresso «Comitato francese di liberazione nazionale» stavano organizzando in questa Capitale una serie di manifestazioni in occasione del 10 maggio. Radicali e democratici bellicisti favorivano il lavoro sotterraneo dei partiti estremisti servendosi della loro influenza in seno alle associazioni culturali e sportive nazionali.

Manifesto sequestrato

Un manifesto, firmato anche da alcune personalità ufficiali di Buenos Aires, era pronto per essere affisso nei centri del Paese. Il capo della Polizia federale, per ordine del ministro agli Interni, generale Perlinger, vietando ogni manifestazione in occasione del 10 maggio, ha prodotto al sequestro del manifesto, «non permettendo nessuna manifestazione polemica incompatibile con la dignità del Governo della Repubblica». «Il provvedimento», scrive «El Debate» — è una nuova conferma della rettitudine con cui il Governo Farrel si propone di combattere qualsiasi infammettona bolscevica sotto qualsiasi forma abbia a presentarsi.

Il New York Times accusa però il Governo argentino di filofascismo a causa dell'atteggiamento di intransigenza adottato nei confronti dei vari partiti. Il giornale, dopo aver preferito alcune minacce nei confronti del generale Farrel, il cui nome, al pari di quello dei predecessori dell'attuale Presidente argentino, si troverebbe già nel libro nero di Washington, conclude auspicando che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna neghino anche in avvenire i loro favori al Governo di Buenos Aires.

Un messaggio di Martinez

Le garanzie costituzionali non sono ancora state ristabilite nella Repubblica di El Salvador. In un messaggio al Paese il Presidente Martinez afferma che la propaganda rivoluzionaria compromette tuttora la tranquillità del Paese e la sicurezza dei cittadini e delle loro proprietà. E' una propaganda nefasta culminata in una serie di atti criminali che richiedono una repressione esemplare.

Il colonnello Tito Calvo, che aveva organizzato la guerriglia a capo di alcune centinaia di ribelli nella parte occidentale di El Salvador e nel dipartimento di San Anna, è stato catturato dalle milizie repubblicane e passato per le armi. La stessa fine è toccata al col. Felipe Calleson. Notizie non controllate riferiscono che il numero delle vittime della recente rivolta assomma a oltre 8 mila. Un foglio volante

Il Governo argentino non tollera ingerenze nella vita del Paese

Nel Salvador: il capo dei ribelli col. Tito Calvo catturato e passato per le armi

Lisbona, 1. Dall'Uruguay sono penetrati in Argentina con passaporti falsi emissari sovietici che, in combutta col soppresso «Comitato francese di liberazione nazionale» stavano organizzando in questa Capitale una serie di manifestazioni in occasione del 10 maggio. Radicali e democratici bellicisti favorivano il lavoro sotterraneo dei partiti estremisti servendosi della loro influenza in seno alle associazioni culturali e sportive nazionali.

Manifesto sequestrato

Un manifesto, firmato anche da alcune personalità ufficiali di Buenos Aires, era pronto per essere affisso nei centri del Paese. Il capo della Polizia federale, per ordine del ministro agli Interni, generale Perlinger, vietando ogni manifestazione in occasione del 10 maggio, ha prodotto al sequestro del manifesto, «non permettendo nessuna manifestazione polemica incompatibile con la dignità del Governo della Repubblica». «Il provvedimento», scrive «El Debate» — è una nuova conferma della rettitudine con cui il Governo Farrel si propone di combattere qualsiasi infammettona bolscevica sotto qualsiasi forma abbia a presentarsi.

Il New York Times accusa però il Governo argentino di filofascismo a causa dell'atteggiamento di intransigenza adottato nei confronti dei vari partiti. Il giornale, dopo aver preferito alcune minacce nei confronti del generale Farrel, il cui nome, al pari di quello dei predecessori dell'attuale Presidente argentino, si troverebbe già nel libro nero di Washington, conclude auspicando che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna neghino anche in avvenire i loro favori al Governo di Buenos Aires.

Un messaggio di Martinez

Le garanzie costituzionali non sono ancora state ristabilite nella Repubblica di El Salvador. In un messaggio al Paese il Presidente Martinez afferma che la propaganda rivoluzionaria compromette tuttora la tranquillità del Paese e la sicurezza dei cittadini e delle loro proprietà. E' una propaganda nefasta culminata in una serie di atti criminali che richiedono una repressione esemplare.

Il colonnello Tito Calvo, che aveva organizzato la guerriglia a capo di alcune centinaia di ribelli nella parte occidentale di El Salvador e nel dipartimento di San Anna, è stato catturato dalle milizie repubblicane e passato per le armi. La stessa fine è toccata al col. Felipe Calleson. Notizie non controllate riferiscono che il numero delle vittime della recente rivolta assomma a oltre 8 mila. Un foglio volante

UNA CIFRA MAI RAGGIUNTA

1392 velivoli abbattuti in aprile sulla Germania

Lo sbarramento di sabato su Berlino è stato il più forte di tutta la guerra» dice l'«Associated Press»

Berlino, 1. Dopo che nel marzo erano stati abbattuti 1234 velivoli nemici, la rafforzata offensiva terroristica anglo-americana ha portato anche in aprile contro la formidabile resistenza della difesa tedesca. Con il crescendo della attività aerea nemica, anche la difesa tedesca, che ha dimostrato le sue forze, come lo dimostra l'abbattimento di 1392 velivoli terroristici nell'ultimo mese.

Le perdite «tattiche»

Questa cifra è la più alta finora conseguita. Anche questa volta si tratta in maggioranza di bombardieri quadrimotori, più precisamente, 1126 sono bombardieri e 266 cacciatori a largo raggio. In questo numero non sono però calcolati i velivoli abbattuti su i territori occupati d'Occidente, sull'Italia e sull'Europa settentrionale, nonché gli aerei di fortuna in territori neutrali. Notizie dalla Svezia e dalla Svizzera informano che questi aerei di fortuna sono avvenuti in gran copia nel mese di aprile. Infine non sono calcolate nemmeno le cosiddette «perdite tattiche» cioè le o che sono infranti al suolo i nemici. Queste perdite tattiche sono molto alte. Secondo la stessa fonte nemica esse ammontano in media al 20 per cento delle cifre comunicate dal Bollettino delle Forze armate tedesche.

La parte principale delle perdite di aprile viene sopportata questa volta dagli Americani. I gangsters dell'aria britannici non sono stati così attivi in questo mese. Solo verso la fine del mese essi hanno intensificato i loro attacchi terroristici approfittando per i loro missili del cattivo tempo. Nonostante l'impiego di una nuova tattica che consiste in cacciatori a largo raggio che precedono di molto i bombardieri, gli Americani non sono riusciti ad evitare le terribili perdite. I nostri cacciatori e distrut-

tori sono riusciti sempre a penetrare fino alle formazioni dei quadrimotori come lo dimostra per esempio l'attacco diurno su Berlino del 9 aprile, nel quale sono stati abbattuti 121 bombardieri e 5 velivoli da caccia.

L'offensiva terroristica nemica contro il Reich ha provocato dolorosi lutti in molte famiglie tedesche, ha rovinato città, distrutto monumenti storici, ma il suo vero scopo, cioè l'annientamento del morale tedesco e la distruzione della industria bellica del Reich non è stato lontanamente raggiunto.

Le alte perdite subite dal Nord-americani sulla Capitale del Reich nella giornata di sabato non hanno mancato di avere un contraccolpo nell'opinione pubblica anglo-americana, ma specialmente nei circoli degli aviatori nemici che vengono inviati giorno per giorno nell'Inferno sopra la Germania. Nel campo nemico non si nasconde la durezza delle battaglie aeree e si ammette che i Tedeschi dispongono di rilevanti riserve di cacciatori. La propaganda anglo-americana si poggia sulla corta memoria dei suoi ascoltatori e lettori, ai quali aveva detto in tutti i toni che la difesa aerea tedesca era sul punto di venire completamente annientata. La battaglia di Berlino di sabato ha invece mostrato chiaramente come appale la «paralizzata» difesa tedesca. Già durante il volo di andata si sono sviluppate violentissime battaglie aeree. Queste battaglie si sono poi estese sulla città stessa e sono continuate nel volo di ritorno.

Gli scontri «più terribili»

Le corrispondenze inglesi ed americane esprimono tutta la spaventosità di queste battaglie. Così per esempio Radio Londra afferma che gli equipaggi americani sono concordi nel definire questi scontri come «i più terribili» di tutta la guerra. I piloti riferiscono che centinaia di cacciatori si innalzavano per attaccare le formazioni dei bombardieri e si precipitavano contro i velivoli americani mentre erano in azione innumerevoli mitragliatrici. Gli attacchi tedeschi si moltiplicavano e ripetevano continuamente. Piccole formazioni di velivoli da caccia tedeschi inseguivano i bombardieri statunitensi che uscivano dalle formazioni perché danneggiati.

L'Associated Press apprende da una base americana in Inghilterra che lo sbarramento su Berlino è stato il più forte di tutta la guerra. I piloti affermano che su Berlino la controaerea doveva essere numerosissima. Non si poteva sfuggire ai colpi. Le stesse affermazioni americane ammettono che a causa dell'artiglieria e dei cacciatori le bombe sono state lanciate non troppo esattamente.

Con la perdita di 129 apparecchi durante l'attacco su Berlino, il Comando nordamericano ha perduto nuovamente oltre 1200 uomini del personale navigante.

Disposizioni nel Reich per la protezione della famiglia

Berlino, 1. Il Consiglio dei ministri del Reich ha emanato una disposizione per la protezione del matrimonio, della famiglia e della maternità. Un coniuge che intenzionalmente sperperasse o sottraggere il patrimonio familiare incorre nella pena del carcere fino a due anni o in una sanzione pecuniaria. Un uomo che sottragga le sovvenzioni fissate dalla legge alla donna che sta per avere da lui un bambino d'ora in poi viene pure punito con la prigione.

«Civil-Affaire», invece di «Amgot»

Stoccolma, 1. Il corrispondente londinese del Dagens Nyheter annuncia che la amministrazione militare anglo-americana nei territori occupati riceverà un altro nome. L'«Amgot» era divenuta troppo impopolare nell'Italia meridionale, perciò in futuro si chiamerà «Civil-Affaires». Al contrario di ciò che si potrebbe aspettare dal nuovo nome, il carattere militare della nuova amministrazione verrà ulteriormente rafforzato. Il capo della «Civil-Affaires» sarà direttamente sottoposto ad Eisenhower.

Le vittime del tifo a Napoli

Milano, 1. A Napoli e nel dintorno sono morte in febbraio 7 mila persone a causa del tifo petecchiale importato dai soldati nordamericani. (D.N.B.)

Funzionari delle Ferrovie dimissionati

Milano, 1. Il ministro delle Comunicazioni ha preso in esame il comportamento politico di alcuni funzionari ferroviari, deliberando a loro carico le dimissioni di ufficio. Essi sono: l'ispettore principale dott. Esterio Chittolini; ispettori di prima classe: dott. Luciano Livieri e dott. ing. Vittorio Brocchini; revisore capo: Ettore Bonetti; segretario principale Filino Polanesi; guardamercato Ernesto Tassotti. (Stefani)

